



Piano Triennale Offerta Formativa

IIS - ENRICO FERMI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS - ENRICO FERMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0010979 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 65

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione



		scolastica 3.9. Piano per la Didattica Digitale Integrata
--	--	--

ORGANIZZAZIONE		4.1. Organizzazione 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente e ATA
-----------------------	--	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto, nel mettere in atto strategie volte a migliorare i percorsi formativi degli studenti, pone al centro della sua azione educativa una progettualità che, da un lato, mira a combattere forme di emarginazione sociale e, dall'altro, cerca di innalzare il livello di competenze dei discenti. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è caratterizzato da un background familiare mediano, secondo i dati ESCS, medio-basso al Tecnico, medio-alto al Professionale. La quota degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate risulta alta (1%) rispetto al dato nazionale (0,4%). Il numero di discenti con cittadinanza non italiana è al di sotto dei dati di confronto. L'Istituto, attraverso la stesura del PAI, porta avanti da anni un'azione inclusiva nei confronti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti con disabilità, con DSA, con difficoltà di sviluppo, con situazioni di disagio che vengono coinvolti in numerose attività per favorire e rafforzare il processo di apprendimento e di socializzazione. La Scuola, nel garantire la valorizzazione degli allievi eccellenti, organizza un'ampia gamma di attività costruttive finalizzate ad accrescere il loro bagaglio culturale (Giochi della Chimica, Olimpiadi di Informatica, ...). Propone, inoltre, la partecipazione alle iniziative "Safer Internet Day" e "Coding Week" al fine di motivare le studentesse e gli studenti ad un uso consapevole di internet e di incentivare l'utilizzo del coding e del pensiero computazionale. L'istituto "E. Fermi", nell'erogazione dei servizi scolastici, si ispira ad una serie di principi fondamentali riportati nella Carta dei Servizi.

Vincoli

La sede centrale è interessata dal fenomeno del pendolarismo, che coinvolge tutti gli studenti provenienti dai paesi limitrofi e dal centro o periferia della città. La maggior parte degli allievi mostra un livello culturale medio-basso con evidenti carenze comunicative, dovute all'uso quotidiano del dialetto e alle scarse esperienze formative extrascolastiche. Elementi di

fragilità sono inoltre rappresentati dalla grave crisi occupazionale e dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che si riflettono sulle condizioni economiche delle famiglie degli studenti, alcune delle quali vivono il dramma della disoccupazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La sede centrale della scuola è collocata all'interno della zona industriale di tre comuni, in un contesto produttivo di tipo terziario, caratterizzato da piccole e medie imprese, ma anche dalla presenza del grande ospedale cittadino. Questo permette all'istituzione di migliorare il percorso formativo degli alunni, nell'ottica di un sistema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), anche in forma di cofinanziamento. Anche le altre due sedi dell'Istituto sono ubicate in un territorio in cui sono presenti strutture socio-sanitarie ed imprese installatrici che consentono alle studentesse e agli studenti di mettere in pratica quanto appreso nelle aule scolastiche. Il tasso inerente all'immigrazione non è rilevante. I finanziamenti sull'istruzione da parte del MI, permettono la realizzazione di una progettualità a lungo termine.

Vincoli

La sede di Aragona si trova in un contesto periferico, rispetto al centro cittadino, pertanto non sempre è possibile realizzare in maniera efficace quanto l'istituzione scolastica si propone di mettere in atto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici delle tre sedi sono raggiungibili con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani e sono dotati di strutture necessarie al superamento delle barriere architettoniche. Le norme sulla sicurezza sono rispettate, con tutte le certificazioni rilasciate.

Dall'a.s. 2015/2016 è stato adottato il registro elettronico per i docenti. Le due sedi, quella di Aragona e di Racalmuto, recentemente ristrutturata, e quella di Favara dispongono di dotazioni tecnologiche e multimediali tali da consentire una strutturazione della didattica in linea con i tempi e le esigenze degli alunni nella loro caratterizzazione di nativi digitali. A partire dall'anno scolastico 2019/2020 l'Istituto ha attivato, in forma sperimentale, la

piattaforma G-Suite for Education per creare situazioni di apprendimento attraverso le tecnologie. Gli strumenti di G-Suite sono stati utilizzati nell'anno scolastico 2019/2020, onde permettere, la Didattica a Distanza e nell'anno scolastico 2020-2021 al fine di consentire la Didattica Digitale Integrata durante l'emergenza sanitaria e continueranno ad essere usati negli anni scolastici successivi. Le aule ed i locali di uso comune consentono l'accesso alla rete wireless. I docenti hanno libero accesso alle risorse tecnologiche e multimediali e la didattica dei singoli insegnamenti viene regolarmente integrata ed arricchita dall'uso delle Nuove Tecnologie. La scuola è punto di riferimento per il mondo del lavoro, soprattutto per le tecnologie applicate, con macchinari e laboratori di ultima generazione. Sono presenti nelle sedi di Aragona e Favara due biblioteche con un ricco patrimonio librario. L'Istituto dispone di un proprio sito web, interamente gestito da docenti interni, che costituisce un punto di riferimento per tutta la comunità scolastica, un'interfaccia con l'esterno, uno spazio di documentazione delle attività scolastiche ed una opportunità e fonte continua di informazioni per i fruitori. Le numerose opportunità e le iniziative che la scuola intraprende, le adeguate risorse economiche, i congrui finanziamenti assegnati dallo Stato agevolano la realizzazione di ulteriori percorsi progettuali finalizzati all'incremento del successo formativo delle studentesse e degli studenti.

L'Istituto si impegna nella costante ricerca di collaborazioni professionali e fondi esterni derivanti da enti privati e/o dalla Regione e/o dal Ministero, che possano coadiuvare e approfondire l'impegno dei docenti nello sviluppo di progetti e attività formative.

Vincoli

Le sedi di Favara e di Racalmuto sono prive di palestre.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'I.I.S.S. "E. Fermi" si presenta di fronte alla sfida dell'autonomia scolastica all'insegna della ricchezza e della varietà della sua offerta formativa. La pluralità di indirizzi che caratterizza l'Istituto non va intesa solo in termini di ricchezza della proposta formativa, ma anche come

moltiplicazione della complementarietà e interdisciplinarietà degli insegnamenti. Per questo si dà grande importanza alle iniziative e alle collaborazioni costruite avvalendosi delle diverse competenze dei docenti. Il progetto educativo del “Fermi” è finalizzato a rendere gli studenti protagonisti consapevoli del loro processo formativo, pertanto privilegia tutte quelle iniziative che possano offrire loro occasioni di mettersi in gioco e di valorizzare le loro diverse capacità. Nel farlo, vengono curate con particolare attenzione le competenze legate al lavoro collaborativo.

I corsi di studio attivati sono i seguenti:

ISTITUTO PROFESSIONALE

- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ISTITUTO TECNICO

SETTORE TECNOLOGICO

- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
- MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
- CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
- ELETTRONICA ED ELETTRONICA
- SISTEMA MODA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	N. 32
	Chimica	2
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	3
	Informatica	5
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	5
	Odontotecnico	3
	Scienze	1
	Metodologie Operative	3
	Ottico	1
	Telecomunicazioni	1
	Saldatura	1
	Pneumatica	2



	Stazione Radio	1
	Moda	1
	Sistemi	2
	Automazione	2
Biblioteca	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture Sportive	Palestra	1
	Campetto esterno	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature Multimediali	PC e Tablet presenti nei	173



	Laboratori	
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Notebook	96

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	146
Personale ATA	41

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Il presente PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle Linee d'Indirizzo formulate dal Dirigente Scolastico, finalizzate alla predisposizione del documento relativo al triennio 2022/2025, parte da un'attenta analisi degli esiti del RAV, del contesto in cui agisce la scuola, nonché dagli obiettivi formativi indicati dall'art. 1, comma 7 della Legge n° 107/2015. L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. FERMI", nel definire le finalità della propria Mission ("Favorire e promuovere la dimensione dell'autonomia e della responsabilità dei giovani per aiutarli a pensare al futuro da protagonisti di un proprio progetto di vita"), pone al centro del processo educativo l'alunno in quanto persona, in un contesto di costruzione attiva di competenze tecniche e trasversali, di conoscenze e relazioni sociali. Nella prospettiva di realizzare una scuola inclusiva, capace di accogliere tutti e di valorizzare le differenze, il "Fermi" tende a strutturare processi educativi incentrati sul rispetto delle diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali di ciascun alunno, che assume così un ruolo attivo nell'itinerario formativo. La Scuola, in collaborazione con le famiglie, le associazioni e gli Enti locali, si muove nell'ottica di contribuire al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza dei giovani che, come futuri cittadini proiettati in un mondo globalizzato, saranno in grado di progettare con altri e, nel contempo, di essere autonomi, consapevoli e responsabili. Tenendo conto della realtà in cui opera, l'Istituto intende attuare la propria Vision ("Centralità dello studente come soggetto attivo di una didattica fondata sulla personalizzazione dei curricoli, sul potenziamento delle attitudini, sull'orientamento e finalizzata all'acquisizione di competenze certificabili e spendibili"), impegnandosi, attraverso i suoi percorsi progettuali e professionali, in azioni curricolari ed extracurricolari mirate a fornire agli allievi tutti gli strumenti per sviluppare le loro potenzialità e le competenze sociali e culturali. Fine ultimo dell'Istituto è: ASSICURARE IL SUCCESSO FORMATIVO A CIASCUN ALUNNO.



Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo	Obiettivi di processo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo, in ordine alle prove di Italiano e Matematica (classi seconde e quinte), Inglese (classi quinte) rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre del 5% la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Revisione del curricolo di italiano, di matematica e di inglese, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.</p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione Realizzazione di moduli o itinerari comuni per migliorare i risultati delle prove standardizzate.</p> <p>3. Ambiente di apprendimento Implementare una didattica laboratoriale attenta all'innovazione e all'uso delle TIC.</p>
Competenze Chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento.	Acquisizione, in particolare per gli alunni del primo biennio, di competenze per una piena cittadinanza.	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Elaborare, in seno ai Dipartimenti disciplinari, criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>2. Ambiente di apprendimento Favorire la comunicazione empatica per aumentare l'autostima degli alunni, la comprensione e l'ascolto attivo.</p> <p>3. Inclusione e differenziazione Favorire lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza nel rispetto delle abilità personali di ciascun alunno.</p>



			<p>4. Continuità e orientamento Promuovere incontri con docenti di scuole secondarie di primo grado e programmare attività educative in raccordo.</p>
Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare").	Implementazione, in particolare per gli alunni del primo biennio, della capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea "Imparare ad Imparare".</p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione Elaborare, in seno ai Dipartimenti disciplinari, criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>3. Ambiente di apprendimento Implementare una didattica laboratoriale attenta all'innovazione e all'uso delle TIC.</p> <p>4. Inclusione e differenziazione Favorire lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza nel rispetto delle abilità personali di ciascun alunno.</p> <p>5. Continuità e orientamento Promuovere incontri con docenti di scuole secondarie di primo grado e programmare attività educative in raccordo.</p> <p>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di</p>



			quanto appreso nelle classi.
--	--	--	------------------------------

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In linea con gli obiettivi formativi presenti nel comma 7 della Legge n° 107/15, la scuola ritiene di dover perseguire gli obiettivi prioritari, di seguito elencati, nella prospettiva di una formazione sempre più globale in grado di valorizzare le competenze linguistiche, logico-scientifiche, economico-sociali, digitali, artistiche, inclusive e laboratoriali delle nuove generazioni. Per quanto riguarda le competenze linguistiche, si sottolinea la necessità di un potenziamento della lingua inglese; per quelle matematiche il potenziamento delle capacità di problem-solving e l'utilizzo del pensiero astratto e divergente; per quelle economico-sociali l'approfondimento delle conoscenze giuridico-economiche; per le competenze digitali si prevede un uso consapevole e critico dei new media; per quelle inclusive, il potenziamento delle buone prassi non solo nella fase dell' accoglienza, ma durante l'intero percorso di formazione; per quelle di natura laboratoriale, il consolidamento di pratiche didattiche che rendano protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi. Le attività sono sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, promuovendo il senso civico e la cittadinanza attiva, l'educazione alla parità tra i generi. L'ambiente educativo concorre in modo significativo ad implementare condizioni tali da favorire il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico sia degli studenti sia dei docenti. Gli obiettivi formativi prioritari sono stati scelti sulla base dell'Atto di Indirizzo relativo alla predisposizione del PTOF (A.A. S.S. 2022-2025) e delle priorità definite con il RAV.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (lett. a);
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lett. b);
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (lett. d);
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lett. e);
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (lett. g);
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (lett. h);
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lett. i);
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (lett. l);

- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (lett. m);
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (lett. o);
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lett. p);
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (lett. q);
- 13) definizione di un sistema di orientamento (lett. s).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

"UNA SCUOLA PER TUTTI"

Descrizione Percorso

Il percorso si caratterizza per una duplice finalità: da un lato, infatti, intende prevenire le situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; dall'altro, intende offrire alle studentesse e agli studenti, in possesso di una buona preparazione di base, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. In ordine al primo obiettivo, le risorse umane disponibili (docenti dell'organico potenziato) sono incaricate di gestire azioni individualizzate o rivolte a piccoli gruppi di alunni, soprattutto del primo biennio, di supportarli attraverso lo sviluppo di competenze di base sul metodo di studio (organizzare in modo produttivo il tempo dello studio individuale, schematizzare, curare l'esposizione orale, etc.). L'intervento prende avvio dalla rilevazione delle carenze emerse dall'analisi della situazione di partenza e si sostanzia nella calendarizzazione di attività, per concludersi con la misurazione dei risultati raggiunti. In ordine al secondo obiettivo, per migliorare e supportare adeguatamente le eccellenze, si cerca di sostenere, favorire e ampliare le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle

stesse, partecipando a concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere, promuovendo la cultura del merito, motivando allo studio, stimolando l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorendo, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personali. La didattica laboratoriale fa da sfondo integratore al percorso: il ricorso ad una metodologia di lavoro volta al "fare" costituisce, in effetti, una scelta adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, dal momento che consente a tutte le studentesse e a tutti gli studenti di esprimere al meglio le proprie potenzialità e le proprie inclinazioni. L'utilizzo delle TIC, inoltre, rende accattivante lo svolgimento dell'attività progettata, incidendo sulla motivazione ad apprendere, soprattutto sul versante del recupero delle competenze.

"ALLENIAMOCI ALL'INVALSI"

Descrizione Percorso

Il percorso mira all'acquisizione delle specifiche competenze per le prove INVALSI. A tal fine:

- attività e prove sono comuni a tutto l'istituto;
- la metodologia è laboratoriale e l'allievo apprende risolvendo problemi;
- le simulazioni migliorano la capacità dell'alunno di autovalutarsi e consentono momenti di autoformazione;
- l'attenzione al progetto sensibilizza alunni e docenti alla necessità delle prove INVALSI per la valutazione dell'efficacia della formazione; - il progetto incrementa la condivisione e lo scambio di materiali e metodi fra docenti.

"SCUOLA E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA"

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato alla promozione dell'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle regole sociali e costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile attraverso il coinvolgimento della scuola, della famiglia e del territorio. In particolare, il percorso intende sollecitare nelle studentesse e negli studenti, soprattutto del primo biennio, la costruzione di un'identità che li porti a pensare ed agire in

un'ottica sociale di appartenenza ad una comunità. La scuola, in questo senso, non ha solo il compito di istruire i suoi giovani e di accompagnarli lungo il percorso della loro crescita agevolando la progressiva maturazione di capacità e di competenze, ma ha il dovere di contribuire alla loro formazione sociale affinché possano maturare e diventare pienamente cittadini democratici. Promuovere una educazione al rispetto per se stessi, per gli altri, per le regole del vivere civile significa, quindi, promuovere partecipazione e condivisione. Per vivere la legalità a scuola, è necessaria la concorrenza di più elementi: la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza e la condivisione della strada da percorrere e degli strumenti da utilizzare per essere autenticamente liberi, ma anche saper discutere, saper valutarsi e valutare, saper confrontarsi con le opinioni altrui, sapersi aprire al dialogo e alla relazione in una logica interculturale. La scuola aperta al mondo esterno, in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, diventa luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro. Vanno quindi promosse le capacità progettuali ed organizzative che le scuole svolgono anche in rapporto alle peculiarità territoriali e allo stretto collegamento con le famiglie, le autorità locali, il territorio nel suo complesso.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto pianifica ed attua strategie innovative, intese ad utilizzare diverse metodologie didattiche, a consolidare le abilità dei propri studenti attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza. Il ricorso al metodo delle "Buone Pratiche" in ambito formativo/educativo, per il suo carattere di trasferibilità e di riproducibilità, costituisce un importante elemento per sostenere il processo di innovazione didattica e per condividere le esperienze più significative, che vengono messe a disposizione di tutta la comunità scolastica. La creazione di un Repository nel portale dell'Istituto è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento. Si ritiene che questo "ambiente digitale" possa incidere positivamente sulla crescita e diffusione della

conoscenza, migliorando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La consapevolezza che non solo le modalità didattiche, ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente, ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014-2020) per la realizzazione di laboratori di informatica, linguistici, meccanica/meccatronica, ottica. Tutto ciò serve a creare “spazi per l'apprendimento”, che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale nella quale vengono messi in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente. Centrale è l'aspetto della possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. In riferimento ai percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19 – Apprendimento e socialità, l'Istituto si propone di continuare ad aderire alla realizzazione di iniziative formative del MI con progetti finalizzati a riaffermare il valore della scuola, una scuola aperta, coesa ed inclusiva, quale luogo di formazione della persona e del cittadino, radicato nel proprio territorio e sostenuto dalla partecipazione attiva di tutta la comunità, capace di essere motore di integrazione civile, di uguaglianza e di sviluppo, che restituisce spazi e tempi di relazione, luoghi per incontrarsi di nuovo e riannodare quelle relazioni purtroppo bruscamente interrotte, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario, sociale di ognuno.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende proseguire con l'integrazione nella pratica didattica di metodologie innovative, quali:

- metodologie laboratoriali in compresenza con docenti di potenziamento;
- la flipped classroom (classe capovolta).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'obiettivo è quello di implementare e migliorare gli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio:

- prove comuni (per disciplina, per classi parallele) d'ingresso e di recupero in itinere e finale;



- griglie di valutazione comuni per dipartimento;
- griglie di valutazione adattate per alunni con bisogni educativi speciali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende proseguire il percorso di progettazione di spazi didattici innovativi attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica e l'integrazione delle TIC nella didattica. Un esempio di attività innovativa realizzata:

- laboratori didattici innovativi attraverso i finanziamenti PON FESR (laboratori di chimica, ottica, meccanica/meccatronica, linguistico).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la

fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale. - correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi. - applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

- Interagire con lo specialista odontoiatra.
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
- Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta

funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali curare la manutenzione.

- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

ISTITUTO TECNICO

SETTORE TECNOLOGICO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici).
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze inerenti al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, vengono approfonditi l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I percorsi attivati dall'Istituto " E. Fermi" con i relativi quadri orario riferiti agli indirizzi e alle articolazioni sono consultabili al seguente link: <https://www.flipsnack.com/gcallea/brochure-iiss-fermi-orientamento-2021.html>

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è previsto uno specifico monte ore, 33 ore annuali complessive per classe, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia (art. 2 comma 3 Legge n° 92/2019), nonché la valutazione intermedia e finale delle attività svolte. I docenti dei vari Consigli di Classe, avvalendosi anche delle competenze nel diritto offerte dall'organico potenziato, affrontano le tematiche secondo una modalità integrata. Come indicato dalla normativa, in ogni Consiglio di Classe viene individuato il coordinatore del curriculum di Educazione Civica. L'Istituto "E. Fermi" ha introdotto un percorso curricolare unico per gli studenti sia dell'Istituto Professionale che dell'Istituto Tecnico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Nell'I.I.S.S "E. Fermi" di Aragona, in provincia di Agrigento, coesistono l'istruzione professionale (sedi di Aragona, Favara e Racalmuto) con quattro indirizzi, e l'istruzione tecnica (sede di Aragona) con cinque indirizzi. Arricchisce l'offerta formativa il percorso di 2° livello (ex serale), attivo presso la sede di Favara con gli indirizzi "Manutenzione ed assistenza tecnica" e " Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale". L'Istituto, alla luce delle Indicazioni Ministeriali di riferimento nel rispetto delle competenze chiave di cittadinanza (D.M. n° 139/2007), del Regolamento relativo all'obbligo di istruzione (di cui alla Legge n°296/2006), delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite in ambito europeo (Raccomandazione del Consiglio relative alle competenze chiave del 22/05/2018), delle Nuove Linee guida (2011), delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola secondaria, ha definito il proprio curricolo in sede dipartimentale, individuando nell'ambito delle singole discipline le finalità, gli obiettivi e i traguardi in uscita da raggiungere alla fine dei percorsi formativi. Il curricolo, attento al superamento dei confini disciplinari attraverso la promozione di competenze disciplinari e di cittadinanza, alla continuità del percorso educativo all'interno dell'istituto e al raccordo con la scuola secondaria di I grado, è espressione dell'autonomia scolastica in quanto avvicina l'istituzione alle famiglie e al territorio, rendendola idonea ad intercettare i bisogni educativi, arricchiti di contributi e di opportunità. Il curricolo è suddiviso per indirizzo e articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della disciplina (per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno). Per il primo biennio vi è una esplicita declinazione degli assi culturali in funzione delle competenze da acquisire. La progettazione didattica per tutti gli indirizzi è stilata dai docenti condividendo modelli comuni che si basano sui nuclei fondanti, sui contenuti irrinunciabili, sul rifiuto del nozionismo per dare spazio a pratiche innovative con il supporto di strumenti tecnologici di cui la scuola dispone. Le conoscenze e le abilità sono sviluppate in vista delle competenze non solo dei singoli profili, ma anche di quelle chiave europee, che gli allievi devono acquisire senza prescindere dai processi cognitivi e relazionali, base essenziale di un modello pedagogico incentrato sull'unitarietà dell'individuo. L'istituto è impegnato periodicamente in ambito collegiale nell'analisi dei risultati, finalizzata a riformulare la progettazione con interventi

didattici mirati al superamento delle carenze attraverso corsi di recupero e pause didattiche. I docenti, nell'ambito dei Dipartimenti, sulla scorta delle indicazioni curricolari, elaborano prove strutturate (in ingresso, intermedie e finali) per classi parallele di indirizzi diversi, coinvolgendo quasi tutte le discipline, ed adottano criteri comuni per la valutazione delle stesse in un'ottica di verifica formativa utilizzando griglie e, per le competenze chiave non direttamente legate alle discipline, tabelle di rilevazione. Per garantire il successo formativo nell'ottica di una "politica" inclusiva, i C.d.C. elaborano piani personalizzati per gli alunni con disabilità, con DSA e con altri BES. Per le classi prime, seconde, terze e quarte del Professionale, secondo la normativa vigente, si stilano i P.F.I. all'interno dei quali i docenti, tenendo conto delle tabelle indicate nelle Linee Guida del MI (D.D. n° 1.400 del 25/09/2019), definiscono i criteri di valutazione formativa e informativa funzionali allo sviluppo cognitivo ed emotivo dei discenti. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 si procederà alla compilazione dei P.F.I. anche per le classi quinte. La scuola, attraverso protocolli d'intesa, aderisce ad accordi di reti con altri istituti ed enti, come l'Osservatorio di Area contro la dispersione scolastica, per realizzare una rete di servizi coordinati e di progetti che hanno come finalità in un'ottica inclusiva l'acquisizione di competenze trasversali e la maturazione armonica di cittadinanza attiva dello studente. La scuola realizza numerosi progetti sia come espressione dei vari indirizzi sia come ampliamento dell'offerta formativa al fine di raggiungere gli obiettivi delineati nel RAV. Grande attenzione è rivolta dai docenti anche alle varie attività, inserite nel curriculum, inerenti alle problematiche che attraversano la nostra società e, soprattutto, il mondo giovanile per aiutare gli alunni nel processo di crescita e renderli consapevoli del rispetto delle regole sociali e degli altri. In tal senso il nostro Istituto è da sempre attento e attivo nella lotta al fenomeno del bullismo e della sua variante tecnologica, cyberbullismo, una forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'utilizzo di informazioni elettroniche e dispositivi di comunicazione. L'istituto si confronta costantemente con il mondo del lavoro e con le risorse presenti non solo nel territorio limitrofo, ma anche in quello regionale, nazionale ed europeo. In considerazione di ciò, la scuola organizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e, in questo quadro, garantisce agli allievi l'acquisizione delle competenze professionali specifiche dei vari indirizzi di studio, che concorrono ad arricchire il loro bagaglio di conoscenze e che sono richieste sempre più dal mercato del lavoro. Questi percorsi contribuiscono a fornire agli studenti una formazione completa sul piano professionale, culturale e sociale.

In accordo con le Linee Guida emanate con Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, negli istituti

tecnici e professionali l'insegnamento di "Educazione Civica" coinvolge tutti gli ambiti disciplinari, compresi quelli d'indirizzo, con lo scopo di superare la divisione fra le discipline, valorizzandone e potenziandone la dimensione civico-sociale. Tre gli assi fondamentali attorno cui ruota l'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'obiettivo principale è fare in modo che tutte le studentesse e tutti gli studenti possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, nonché utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. L'Educazione Civica, per la quale è prevista la valutazione intermedia e finale delle attività svolte, diventa, quindi, lo sfondo integratore in quanto pervade trasversalmente tutto il curriculum dell'Istituto che mira a fare delle studentesse e degli studenti i "cittadini sovrani" di cui parla la Costituzione. In tale direzione, secondo l'I.I.S.S. "E. Fermi", la Global Education rappresenta una strategia educativa di fondamentale importanza in quanto si configura come una risposta olistica collettiva alla sfida storica di sostenere studentesse e studenti, futuri cittadini globali attivi, nel creare e ricreare un mondo differente, più uguale, giusto, pacifico e sostenibile, basato sulla solidarietà, attraverso una serie di coordinate relative al vivere e convivere civile. Nelle Linee Guida viene specificato che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto persegue la verticalizzazione del curriculum, compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa, attraverso la predisposizione dipartimentale dei piani di lavoro per classi parallele. Questi sono articolati definendo le finalità, i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze in uscita dai vari segmenti (biennio iniziale, biennio intermedio, ultimo anno), le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne. Nella sua dimensione verticale, il curriculum dell'I.I.S.S. "E. Fermi" organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali L'orizzonte di riferimento su cui è fondato il curriculum è il potenziamento di competenze, in particolare quelle riportate nelle nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 22.05.2018, nel D.M. n° 139/2007, nel Regolamento degli Istituti Tecnici e nella recente Riforma degli Istituti Professionali. La proposta formativa per lo

sviluppo delle competenze trasversali, perseguite attraverso l'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, prevede l'acquisizione e l'integrazione di capacità, abilità, conoscenze, attitudini e atteggiamenti che assumano come sfondo le competenze chiave europee, al fine di favorire il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere i problemi, di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti. Essa si concretizza attraverso iniziative di ampliamento curricolare e una vasta gamma di attività (sportive, teatrali, musicali, partecipazione a gare sportive e a concorsi di varia natura), in forma individuale e di gruppo, realizzate nella didattica quotidiana. La sensibilizzazione dei giovani alla cittadinanza attiva costituisce parte integrante della progettazione curricolare ed attraversa trasversalmente quella extracurricolare e la vita dell'intera comunità scolastica. Il curricolo, pertanto, è integrato garantendo lo sviluppo delle suddette competenze trasversali, affinché gli studenti possano affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. Lavorare per competenze, a tutti i livelli, significa acquisire una visione aperta della didattica, che tenga conto in modo continuo dei legami esistenti tra le varie aree dell'apprendimento e tra le discipline, senza sottovalutare l'aspetto emotivo come parte sostanziale del processo di apprendimento. La grande sfida dell'I.I.S.S. "E. Fermi" consiste, pertanto, nella costruzione di percorsi efficaci, orientati a conciliare i saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza L'obbligo di istruzione si riconosce nell'acquisizione di competenze basilari, definite competenze chiave della cittadinanza, indicate sia dall'U.E. che da norme nazionali, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e finalizzate a promuovere il pieno sviluppo della persona e la sua capacità di apprendimento permanente. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'esercizio della cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione. Essendo il risultato dell'integrazione e dell'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali, esse rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning e lifewide learning). Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi, al termine del secondo anno delle

scuole secondarie, è d'obbligo dal 2010 con il D.M. n° 9 del 27.01.2010. Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe e, quindi, frutto di un'operazione e decisione di tipo collegiale che coinvolge tutte le discipline. L'atto formale che spetta alle scuole a fine anno è la compilazione del modello di certificazione delle competenze per ciascuno studente, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi. La costruzione di un curriculum per competenze aiuta gli studenti e le studentesse a sviluppare la costruzione del sé e a gestire le corrette relazioni con gli altri, costituendo una base per consolidare ed accrescere saperi e competenze.

Il corso serale, denominato con l'attuazione della riforma "Percorso di secondo livello", arricchisce l'offerta dei servizi destinati al territorio ed è in grado di interagire e collaborare con le altre realtà culturali e sociali presenti nella zona di riferimento. Sono attivi in Istituto (sede di Favara) gli indirizzi "Manutenzione ed assistenza tecnica" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" che si pongono come importante snodo centrale all'interno dei percorsi dell'educazione permanente. Sono indirizzati a: - lavoratori comunitari ed extracomunitari di qualsiasi età; - giovani (età minima 16 anni) e adulti che abbiano interrotto il percorso di studi; - disoccupati; - soggetti che vogliono migliorare e favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni. Finalità: - consentire una riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale; - arricchire e sviluppare il proprio bagaglio culturale e professionale; - recuperare percorsi scolastici interrotti; - limitare la dispersione scolastica. I corsi consentono l'accesso all'Esame di Stato e al conseguente Diploma. Si sviluppano in orari non lavorativi e sono fondati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento: rappresentano dei progetti completamente nuovi rispondenti alle esigenze e peculiarità dei giovani e degli adulti in apprendimento. I percorsi sono articolati in tre periodi didattici: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; c) terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i curricoli siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Approfondimento

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs n. 61 del 13/04/2017, richiamato nel Decreto Attuativo n. 92 del 24/05/2018, i percorsi di istruzione professionale, in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento, hanno assunto, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019, un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa che consente ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità. Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il Consiglio di Classe redige il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale, al fine di: - evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuno studente; - rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate. Il MI, con Decreto Direttoriale n° 1400 del 25/09/2019, ha trasmesso le Linee Guida, per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale. Il Dirigente Scolastico, sentiti i Consigli di Classe, individua i docenti tutor per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. Il tutor ha il compito di: - accompagnare ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze; - favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del Consiglio di Classe. I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi e, per tutta la durata del quinquennio, per Unità di Apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'I.I.S.S. E. FERMI attiva i seguenti percorsi triennali per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento:

- EYE CARE
- IL LAVORO NEL SOCIALE: COMPETENZE ED ESPERIENZE
- LA SCUOLA PER IL LAVORO
- #INFOCODING
- PRE JOB ODONTO
- TECNICO ELETTRICO - ELETTRONICO

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per quanto riguarda il monitoraggio del percorso formativo, si rimanda a quanto indicato nel D.M. 16 giugno 2015 n 435, art. 39 che disciplina il monitoraggio dell'andamento e delle ricadute delle attività progettuali relative ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento. In particolare verranno considerati i seguenti indicatori di qualità:

- la coerenza tra gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e formative e le attitudini degli studenti;
- la presenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/provinciale/regionale;
- la presenza di partenariati con esperienze diversificate;
- la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi;
- l'individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare;
- la descrizione delle competenze attese dai percorsi di alternanza;
- la coincidenza tra i desiderata delle strutture ospitanti e i risultati raggiunti in termini di competenze specifiche e comuni;
- il monitoraggio e la valutazione in itinere e in esito.

Il monitoraggio, secondo le indicazioni del MI, sarà finalizzato ad analizzare due aspetti:

- quantitativo afferente alla rilevazione delle attività di alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO) progettate dalle scuole, della loro tipologia e ambito, del numero e della tipologia delle strutture ospitanti, del numero degli studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate all'esito dei percorsi. Tale monitoraggio è effettuato dal MI attraverso l'inserimento diretto dei dati da parte delle scuole nell'area "Alunni- Gestione Alunni" del portale di Servizio SIDI.
- qualitativo al fine di osservare il sistema dell'alternanza scuola lavoro rilevando l'efficacia dei percorsi attivati dalle scuole, anche in termini di obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, ricadute occupazionali per gli alunni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le proposte formative della scuola sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi. Per questo il "lavoro per progetti", ossia l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema - problema che ha spesso valenze formative altamente significative e implica competenze trasversali a più discipline, è una delle modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare i progetti sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso la didattica laboratoriale, gli apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività. Alla loro realizzazione possono collaborare esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola. I progetti, quindi, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal

Dirigente scolastico e dalle scelte di indirizzo del PTOF. Esaminate le proposte, il Collegio dei Docenti delibera le attività progettuali che successivamente vengono approvate dal Consiglio di Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ	STRUMENTI
IDENTITÀ DIGITALE	<p>Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Ogni studente avrà una propria identità digitale collegata alla GSFE (Google Suite for Education). Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autenticazione e gestione del proprio account, condivisione materiali e comunicazione con docenti e compagni; - gestione dell'apprendimento con le nuove tecnologie e creazione di prodotti digitali; - conoscenza dei sistemi che rendono accessibili i contenuti didattici digitali. <p>Competenza nell'integrazione fra apprendimento on line, apprendimento in presenza e apprendimento a distanza con piattaforme dedicate.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

- L'attività è rivolta ai docenti dell'Istituto ed ha l'obiettivo di:

1. fornire le conoscenze metodologiche e gli strumenti tecnologici necessari per attuare interventi di didattica digitale integrata (didattica 2.0);
2. consentire al personale docente di approfondire, sperimentare, implementare conoscenze e competenze a supporto della qualità dell'azione didattica sostenendo l'innovazione metodologica e didattica all'interno dell'Istituto, rendendo quotidiana la didattica digitale e migliorando nel contempo la professionalità dei docenti;
3. attivare forme di cooperazione in presenza e a distanza sia tra gli alunni, sia tra alunni e docenti.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Il progetto di intervento biennale si pone nell'ottica di migliorare ed ottimizzare le conoscenze sul digitale all'interno dell'istituzione scolastica. Il piano, quindi, è rivolto a tutte le componenti della comunità scolastica. L'obiettivo primario, indicato dal PNSD, è quello di fare acquisire le competenze digitali indispensabili a tutti gli stakeholder per confrontarsi con la realtà odierna scolastica e facilitare l'approccio comunicativo.

ACCOMPAGNAMENTO

- Una galleria per la raccolta di pratiche.

È prevista la creazione di uno spazio per la conservazione e la fruibilità di documenti per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti. Repository è finalizzato alla formazione di docenti e studenti.

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa).

Sarà eseguita la mappatura delle attrezzature informatiche presenti a scuola ed avanzata un'eventuale proposta di aggiornamento e ampliamento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni viene effettuata sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti; è numerica ed è espressa con voti dal due al dieci, secondo una rubrica di valutazione. Il voto finale è il risultato della valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tiene conto del profitto dello studente nell'ultimo periodo, del rendimento durante tutto l'anno scolastico, del progresso rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento verso la proposta didattico-educativa. I criteri di valutazione vengono esplicitati già in fase di progettazione delle attività, al fine di instaurare un corretto rapporto tra alunni e istituzione scolastica.

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale il comportamento di ogni studente, durante tutto il

periodo di permanenza nella sede scolastica, è valutato dal Consiglio di Classe, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi organizzati dalla scuola all'interno e all'esterno della propria sede (Legge 30 ottobre 2008, n°169, art. 2). La valutazione del comportamento è espressa mediante un voto in decimi, come da rubrica di valutazione del comportamento proposta, che concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a sei decimi, determina la non ammissione all'anno successivo. Il voto di condotta viene attribuito tenendo conto dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- rispetto degli impegni scolastici;
- rispetto del Regolamento d'Istituto, in cui si fa preciso riferimento all'esercizio dei diritti/doveri;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto del personale della scuola e degli altri studenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Ciascun docente, in ogni disciplina insegnata, propone il voto in base ad un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il trimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
2. La proposta di voto relativa allo scrutinio finale deve tenere conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
3. Ciascun docente nella proposta di voto non considera soltanto le conoscenze, le abilità, le capacità e le competenze acquisite dall'allievo, ma anche l'atteggiamento manifestato da quest'ultimo nel corso del processo educativo e didattico, nonché l'eventuale evoluzione del profitto.

4. Ai sensi del D.P.R. n° 122/2009: «Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n° 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente».

5. In presenza di insufficienze in una o più discipline il Consiglio di Classe (ai sensi del c. 6 dell'art. 4 del D.P.R. n° 122/2009 e dell'art. 6 dell'O.M. n° 92/2007) può sospendere il giudizio qualora ritenga che lo studente, nonostante le carenze rilevate, abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, a cui lo stesso sarà chiamato a partecipare.

6. Al fine di valutare detta possibilità, il Consiglio di Classe terrà conto, oltre che del numero e della gravità delle insufficienze, anche dei seguenti elementi:

- evoluzione positiva del rendimento nel corso dell'anno scolastico;
- impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- continuità nello studio.

7. Il numero massimo di discipline da recuperare per ciascuno studente non potrà in nessun caso essere superiore a tre.

8. I corsi di recupero organizzati dalla scuola si terranno nella seconda metà di agosto e dovranno in ogni caso essere seguiti dallo studio personale durante l'estate.

9. Fermo restando quanto disposto al precedente punto numero 5, il Consiglio di Classe potrà chiamare uno studente a recuperare le carenze evidenziate in una determinata disciplina mediante lo studio personale svolto autonomamente, soltanto ove si tratti di una disciplina esclusivamente orale e non caratterizzante l'indirizzo di studi o qualora si tratti di una carenza lieve (valutazione non inferiore a 5) e il Consiglio stesso ritenga che lo studente sia in grado di recuperare con lo studio autonomo.

10. Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procederà poi alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (3° e 4° anno).

11. Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentano valutazioni gravemente insufficienti in una o più discipline o valutazioni insufficienti diffuse o, comunque, valutazioni insufficienti tali che gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate non possono essere conseguiti attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, il Consiglio di Classe esprime un giudizio finale di non ammissione alla classe successiva. Lo studente non sarà ammesso all'anno successivo in presenza di un numero di insufficienze superiori a tre o in presenza di insufficienza nella valutazione del comportamento, indipendentemente dalla valutazione riportata nelle singole discipline. Lo studente non sarà ammesso all'anno successivo in presenza di assenze pari o superiori ad un quarto dell'orario annuale, a meno che non rientri nelle deroghe fissate dal Collegio dei Docenti, indipendentemente dalle valutazioni conseguite.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In base all'art. 13, comma 2, del D. Lgs. n° 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato gli studenti e le studentesse in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n° 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; c) svolgimento dell'attività relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti e le studentesse che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso,

secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n° 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti e per le studentesse che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che misura le competenze e le conoscenze raggiunte dalle studentesse e dagli studenti e che viene assegnato dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni del corso di studi (classi 3[^], 4[^] e 5[^]). Esso è il risultato della somma dei punti che, anno dopo anno, sono attribuiti alle studentesse e agli studenti tenendo in considerazione: **a.** la valutazione del grado di preparazione complessiva (la valutazione è espressa in base alla media dei voti degli ultimi tre anni di corso, secondo i parametri e i livelli delle tabelle del MI); **b.** l'assiduità della frequenza scolastica; **c.** l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e ad eventuali attività complementari e integrative; **d.** la partecipazione alle esperienze formative e ai progetti organizzati dalla scuola; partecipazione agli Organi Collegiali in qualità di rappresentante di Classe, d'Istituto, della Consulta Provinciale degli studenti; **e.** la partecipazione, in rappresentanza dell'Istituto, ad iniziative interne ed esterne (open day, conferenze, etc.).

La valutazione delle esperienze di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce alla definizione del credito scolastico.

Salvo nuove disposizioni normative che dovessero intervenire, l'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base dell'art. 15 del D. Lgs. n° 62/2017: **c. 1.** *In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti;* **c. 2.** *Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista*

per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto gli esami di idoneità; c. 3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto E. Fermi pone al centro dell'azione educativa gli studenti e le studentesse nella loro dimensione cognitiva, affettiva, relazionale e sociale nel rispetto della loro individualità ed unicità, della loro storia personale, della cultura di provenienza e delle diverse sollecitazioni familiari e sociali. La scuola si propone di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, nonché di promuovere lo sviluppo di competenze essenziali e di eccellenze personali con proposte diversificate. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, pertanto, utilizzano strategie didattiche inclusive rispondendo ai bisogni non solo delle studentesse e degli studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici ma anche di quelli con svantaggio sociale e culturale o con altre difficoltà. La progettazione curricolare è, infatti, pensata come flessibile e aperta a tutti, attenta all'accrescimento di competenze di base e trasversali che concorrono al percorso educativo personalizzato delle studentesse e degli studenti. Si privilegia, altresì, una didattica di tipo laboratoriale tramite la strutturazione di: contesti di apprendimento ricchi e significativi, adeguati supporti per garantire uno sviluppo armonico, ambienti capaci di accogliere le diversità e promuovere le differenti potenzialità, strumenti per "apprendere ad apprendere", progetti educativi contestualizzati in rapporto al singolo e al gruppo, percorsi educativi in rapporto alle diversità (culturali, sociali, difficoltà di apprendimento, disabilità, etc.), tecnologie inclusive, cooperazione tra alunni (peer tutoring), percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione. Nello specifico, per le

studentesse e per gli studenti con disabilità sono formulati Piani Educativi Individualizzati con il contributo di tutti gli insegnanti curricolari, secondo quanto previsto dalla Legge n° 104/1992 e dalla Legge n° 517/1977 e alla luce delle innovazioni sopraggiunte con il D.M. n° 66/2017 e con il D. Lgs. n° 96/2019. Un aspetto chiave è quello della “presa in carico” dell’alunno con disabilità, che viene realizzato da tutta la “comunità educante”, al fine di evitare processi di delega al solo docente di sostegno. L’Istituto, in accordo con l’Ordinanza Ministeriale n°134 del 09 ottobre 2020 che definisce le modalità di svolgimento delle attività didattiche per gli alunni fragili, con patologie gravi o immunodepressi che sarebbero esposti a un rischio di contagio particolarmente elevato frequentando le lezioni in presenza, tutela il diritto allo studio e quello alla salute facendo ricorso, per gli studenti fragili, alla didattica digitale integrata o all’istruzione domiciliare. Nei casi di disabilità grave associata a fragilità certificata, in cui sia necessario garantire la presenza dell’alunno in classe a causa di particolari situazioni emotive, la scuola adotta forme organizzative idonee a consentire, anche periodicamente, la frequenza delle lezioni. Queste misure sono applicate utilizzando i docenti già assegnati alla classe di appartenenza e garantendo, in ogni caso, la didattica in presenza per gli studenti con disabilità che non rientrano nella categoria degli alunni fragili.

L’Istituto si impegna a dare piena attuazione alle politiche di inclusione anche delle studentesse e degli studenti con altri Bisogni Educativi Speciali, dando attuazione a quanto prescritto dagli articoli 3 e 4 della Costituzione Italiana, dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA del 2011, dalla Legge n° 270/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, nonché dalla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013. Documento di riferimento per l’istituto è il Piano di Inclusione, redatto secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. n° 96 del 2019, che prevede procedure e protocolli di accoglienza, inserimento e valutazione delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali grazie anche all’azione di mediazione operata dai docenti referenti per l’area Sostegno alla persona, figure di fondamentale importanza in quanto promotori dell’integrazione e inclusione scolastica e sociale degli allievi con peculiari esigenze formative. L’istituto risulta attivo anche nella prevenzione e nella gestione del fenomeno della dispersione scolastica tramite azioni di promozione del successo formativo nell’ambito della rete di scuole della provincia di Agrigento costituenti l’Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica ed avente come scuola capofila l’I.C. G. Verga di Canicattì.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola si attiva con pause didattiche, interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, messi in atto sia nel lavoro d'aula, sia nelle varie attività laboratoriali, e interventi di recupero, soprattutto per gli alunni delle classi del primo biennio, durante le ore curricolari, in cui vengono utilizzati i docenti dell'organico di potenziamento. Attraverso prove di verifica in itinere vengono monitorati i risultati raggiunti. Si provvede, altresì, ad organizzare corsi di recupero estivi per far fronte alle carenze evidenziate dagli alunni con giudizio sospeso. Per il recupero degli apprendimenti sono programmate e avviate attività specifiche a partire dal mese di settembre che proseguono per l'intero anno scolastico. La Scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso le iniziative progettuali extracurricolari e la partecipazione a concorsi, tutto nell'ottica della più ampia e convinta partecipazione di tanti protagonisti, al servizio di una scuola aperta, vivace, in evoluzione. L'impegno degli alunni e dei docenti è stato premiato con alcuni prestigiosi riconoscimenti nei più diversi ambiti.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Secondo il D. Lgs. n° 66/2017, recante norme in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità e attuativo della Legge n° 107/15, il PEI è elaborato e approvato dal GLO, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psicosociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI può essere soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. E' prevista la partecipazione degli studenti alla redazione del PEI, partecipazione basata sul principio di autodeterminazione definito dalla Convenzione ONU: «Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone». Gli incontri del GLO non hanno lo scopo di valutare l'alunno ma di decidere

quali sono gli interventi più efficaci per superare le sue difficoltà. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: I soggetti coinvolti della definizione del PEI sono: il Dirigente Scolastico, la famiglia, gli insegnanti della classe, l'insegnante di sostegno, gli operatori sanitari, gli operatori degli Enti Locali.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivisi con la famiglia, che ricopre un ruolo di co-protagonista nel processo di insegnamento - apprendimento. Si punta alla corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni. La sinergia scuola - famiglia è fondamentale sia nella fase di progettazione sia in quella di attuazione dei progetti individualizzati per un intervento più efficace ed efficiente. In un rapporto di sinergia costante e continua, nell'intento di perseguire il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, la famiglia è chiamata a condividere e sottoscrivere il patto di corresponsabilità, il PEI, il PDF, il PDP e a fornire qualsiasi tipo di suggerimento e di collaborazione utile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistenti igienico - personali	Assistenza igienico - personale agli alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali sono assicurate, attraverso il PDP, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare gli strumenti e le misure compensative e dispensative consentite dalla normativa vigente, ovvero l'assegnazione di tempi più lunghi di esecuzione delle prove di verifica/valutazione delle attività didattiche e delle prove d'esame. Per la valutazione degli alunni stranieri si fa riferimento alla normativa vigente (art. 45 del D.P.R. n° 394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del D.P.R. n° 122 del 22/06/09). Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n°122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'orientamento in ingresso per gli alunni con BES viene curato dagli insegnanti di sostegno. Vengono organizzati degli incontri individuali con le famiglie e illustrate le proposte formative che la scuola propone e prospettati i percorsi individualizzati, al fine di organizzare quello più adatto all'alunno. Ogni azione didattico - educativa è sempre frutto di un'accurata progettazione condivisa tra i diversi attori dell'autonomia. Si cerca di strutturare un percorso quanto più efficace nella realizzazione di un progetto di vita compatibile con le potenzialità, attitudini e passioni dell'alunno. In questo senso, si cercano di organizzare le proposte di alternanza scuola- lavoro come un tentativo di sperimentare la vita del domani.

Approfondimento

La scuola tende verso una "visione inclusiva", definita ed elaborata con una progettazione sistemica attraverso l'uso di diversi documenti, fra cui il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, il Protocollo di accoglienza degli alunni con BES, il PAI, prevedendo, generalmente,

degli step di intervento, che implicano l'impegno individuale dei soggetti coinvolti.

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

l'inclusione territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Osservatorio contro il fenomeno della dispersione scolastica	Lotta alla dispersione scolastica e promozione del successo

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 11 aprile 2020, n. 22, convertito, con modifiche, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "avviare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'istituto, come modalità didattica che sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, allievi, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestata e riconosciuta, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire di integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: a. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; b. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; c. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; d. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); e. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, socio-culturale, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

a. attività sincrone, ossia attività svolte con l'interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo-classe; in particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

b. attività asincrone, ossia attività svolte senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e gruppo-classe; in particolare, sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: 1. l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; 2. la visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; 3. esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale. Pertanto, le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene

svolto in presenza. Il materiale didattico fornito alle studentesse e agli studenti deve, inoltre, tenere conto dei diversi stili cognitivi e stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle "Linee guida" per ciò che riguarda gli Istituti Professionali e Tecnici.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo degli apprendimenti della classe curando l'interazione tra insegnanti e gruppo-classe, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando: attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Il Piano Scolastico per la DDI è adottato dall'Istituto "E. Fermi" sia per integrare la Didattica Digitale Integrata con quella in presenza, sia qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONE	NUMERO UNITÀ
Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituire, in caso di assenza o di impedimento, il Dirigente Scolastico, per l'assolvimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio, con delega a firmare in luogo del D.S. documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici.□ Disporre le sostituzioni dei docenti assenti.□ Concedere agli alunni, per giustificati motivi,	2



permessi di entrata in ritardo e di uscita in anticipo.

- Autorizzare le assemblee di classe secondo turni prestabiliti.
- Coordinare il personale docente, autorizzando i permessi brevi e controllando poi il recupero delle ore, che deve avvenire entro due mesi, diversamente si decurta lo stipendio delle ore non recuperate.
- Supervisionare la gestione di riunioni che possono essere autorizzate a svolgersi nelle sede dell'Istituto, nonché assemblee d'Istituto, corsi di aggiornamento, attività e progetti alunni, elezioni, rapporti scuola famiglia, scrutini ed esami, funzionamento ordinato dell'istituto.
- Presiedere, su delega del Dirigente, consigli di classe e incontri inerenti alla gestione dell'attività didattica ed esterna dell'Istituto.



	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione degli organici di diritto e di fatto, nella assegnazione delle classi.□ Coordinare e controllare il lavoro e le attività svolte dalle Funzioni Strumentali.□ Coordinare e controllare il lavoro e le attività svolte dai coordinatori di classe, nonché la gestione di Esami di idoneità ed Integrativi.	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge n. 107/15)</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituire il capo d'istituto in caso di assenza del Collaboratore Vicario e del secondo Collaboratore.□ Coordinare e collaborare con i docenti incaricati di funzioni strumentali.□ Disporre le sostituzioni dei docenti assenti.□ Concedere agli alunni, per giustificati motivi, permessi di entrata in ritardo e di uscita in anticipo.□ Autorizzare le	<p>1</p>



	<p>assemblee di classe secondo turni prestabiliti.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Coordinare il personale docente, autorizzando i permessi brevi e controllando poi il recupero delle ore, che deve avvenire entro due mesi, diversamente si decurta lo stipendio delle ore non recuperate.□ Supervisionare la gestione di riunioni che possono essere autorizzate a svolgersi nelle sede dell'Istituto, nonché assemblee d'Istituto, corsi di aggiornamento, attività e progetti alunni, elezioni, rapporti scuola famiglia, scrutini ed esami, funzionamento ordinato dell'istituto.□ Coordinare e controllare il lavoro e le attività svolte dai coordinatori di classe, nonché la gestione di Esami di idoneità ed Integrativi.	
Funzione Strumentale	AREA 1 "GESTIONE PTOF" Revisionare ed aggiornare il PTOF e la Carta dei Servizi,	10



coordinare, verificare e valutare le attività del piano formativo, predisporre i modelli per la presentazione e il monitoraggio dei progetti, realizzare un opuscolo contenente la sintesi dell'offerta formativa da distribuire agli utenti, curare la comunicazione interna in merito alle attività del PTOF, adeguare gli strumenti di valutazione, revisionare il curriculum di Istituto.

AREA 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI"

Elaborare e gestire, sulla base delle esigenze formative emerse, un piano di formazione per i docenti, fornire ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'Istituzione Scolastica, raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica, predisporre la modulistica per le attività scolastiche, raccogliere e diffondere i materiali didattici, informativi e normativi provenienti dal Ministero e dal mondo della



Scuola in generale, predisporre i calendari relativi agli scrutini ed ai consigli di classe.

AREA 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI"

Gestire l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti, collaborare con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'Istituto nello svolgimento delle loro funzioni, coordinare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa rivolti agli alunni, coordinare e supportare tutte le iniziative e gli interventi rivolti agli studenti, recepire le esigenze e le proposte degli studenti, organizzare e coordinare eventi e visite guidate nel territorio e sovrintendere alle procedure didattico-organizzative dei viaggi di istruzione.

AREA 4 "DISPERSIONE - CONTINUITÀ VERTICALE - ORIENTAMENTO"

Coordinare le attività di orientamento in entrata e



uscita, coordinare le attività di continuità verticale e orizzontale, analisi della dispersione, dei successi e degli insuccessi scolastici nei passaggi da un ordine di scuola al successivo, monitorare costantemente i casi di assenteismo o di frequenza saltuaria in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe, informare gli alunni sulle possibilità post diploma, coinvolgere le famiglie nel percorso orientativo, per consentire loro di assumere un ruolo costruttivo e collaborativo con quello della scuola nell'educazione rivolta ai loro figli, curare i rapporti con i Consorzi Universitari, enti ed istituzioni, agenzie esterne della scuola, in vista anche del prosieguo degli studi, effettuare indagini finalizzate ad individuare gli sbocchi professionali o le scelte di studio universitarie dei diplomati.

AREA 5 "INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA"

Coordinare il gruppo H, predisporre il PAI, formulare un piano per l'inclusione degli



alunni stranieri, aggiornare la documentazione degli alunni disabili, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e BES, offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA, mantenere relazioni con EE. LL., ASL; docenti di sostegno, genitori e alunni, rilevare i bisogni formativi dei docenti, proponendo la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione, attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola, collaborare con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" atti a promuovere le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico, suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.



Referente di dipartimento	<ul style="list-style-type: none">□ Presiede le riunioni di “dipartimento”, che ha il potere di convocare, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari.□ Designa il segretario verbalizzante.□ Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento, attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti.□ Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze.□ Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza.□ Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all’area di intervento.□ Cura la raccolta e l’archiviazione dei	16
----------------------------------	--	----



	materiali didattici prodotti dal dipartimento.	
Responsabile di Plesso	<ul style="list-style-type: none">☐ Collaborare con il Dirigente Scolastico e con i suoi Collaboratori.☐ Curare il regolare e corretto funzionamento del plesso e delle relazioni interne ed esterne, concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali.☐ Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e il controllo puntuale delle disposizioni di servizio.☐ Sostituire i docenti assenti nel plesso e comunicare le assenze in segreteria.☐ Autorizzare i permessi brevi e verificarne il recupero, che deve avvenire entro due mesi.☐ Concedere agli alunni, per giustificati motivi,	2



permessi di entrata in ritardo e di uscita in anticipo.

- Inoltrare all'Ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, disservizi; richiedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e presentare a detto Ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
- Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, con le RSU, le Organizzazioni Sindacali e per le attività relative alla Sicurezza della Privacy (d'intesa con il Responsabile di plesso
- Vigilare sull'obbligo scolastico con la rilevazione della frequenza mensile; collaborare per il coordinamento dei viaggi d'istruzione e per le attività di progetto, con i referenti specifici.
- Collaborare nel coordinare i rapporti con le famiglie, con gli Enti



	Locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio.	
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">□ Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi.□ Curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento del laboratorio.□ Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità.□ Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate.□ Controllare	19



	<p>periodicamente, durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli, segnalando guasti, anomalie e rotture.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza.	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">□ Coordinare il processo di digitalizzazione.□ Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.□ Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli	1



	<p>studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	<ul style="list-style-type: none">□ Adoperarsi per il coordinamento e l'organizzazione sul buon funzionamento del registro elettronico e sulla sua implementazione, nella cura tra i vari segmenti (docenti/famiglie/segreteria).□ Formare i docenti sul funzionamento del	6



	<p>registro elettronico.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Elaborare progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.□ Fornire ai docenti informazioni relativi a corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi , WIFI).□ Partecipazione a concorsi a tema.	
<p>Coordinatore dell'Educazione Civica</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Partecipare a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.□ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.□ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe.	<p>7</p>



	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica.	
Coordinatore attività PCTO	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborare alla elaborazione del percorso formativo e alla redazione del progetto di PCTO, predisponendo la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento delle varie fasi in cui si articola.□ Assicurare la circolazione delle informazioni. - Favorire le collaborazioni interdisciplinari.□ Affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo e monitorare i percorsi formativi in raccordo con il tutor interno.□ Collaborare e coordinarsi con i tutor PCTO di istituto e con le altre figure	6



	<p>dell'organizzazione scolastica coinvolte nell'attività.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Valutare l'efficacia dell'esperienza svolta.□ Gestire la piattaforma MIUR e tutte le sue funzioni	
Responsabile corso serale	<ul style="list-style-type: none">□ Partecipare alle riunioni di Staff con i responsabili del CPIA.□ Svolgere tutte le funzioni inerenti al pieno e quotidiano funzionamento del corso serale.□ Sostituire i docenti con l'organico di plesso.□ Rapportarsi con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo, informandone il D.S.□ Segnalare tempestivamente malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori.	1
Referenti Invalsi	<ul style="list-style-type: none">□ Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare	2



	<p>novità e date.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Scaricare tutto il materiale concernente il proprio ruolo e comunicarlo tempestivamente alla Dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove.□ Predisporre i materiali per la somministrazione delle prove INVALSI nelle seconde e quinte classi.□ Presenziare alle riunioni informative e, quando necessario, alle riunioni di Staff.□ Organizzare, in collaborazione con il Dirigente scolastico, incontri operativi finalizzati ad una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare al Collegio dei docenti	
Nucleo interno di valutazione (NIV)	<ul style="list-style-type: none">□ Ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del	6



Rapporto di Autovalutazione.

- Aggiorna annualmente il RAV.
- Predisporre la Rendicontazione Sociale.
- Elabora un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative.
- Collabora con i dipartimenti.
- Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi.
- Adotta procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo.
- Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel



	<p>Rapporto di Autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Promuove un confronto continuo con le FF.SS e i referenti dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento.□ Effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate.□ Fornisce chiavi di lettura delle prove INVALSI e degli esiti degli scrutini intermedi e finali	
Comitato per la valutazione dei docenti	<ul style="list-style-type: none">□ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015.□ Esprime il proprio parere sul superamento	7



	<p>del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto.</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del D.S.	
Commissione elettorale	<ul style="list-style-type: none">☐ Coordina ed organizza le elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori/studenti di classe).☐ Coordina ed organizza le elezioni triennali (Consiglio d'Istituto)	5
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	<ul style="list-style-type: none">☐ Organizza la formazione del personale scolastico sulla cultura della sicurezza, sul servizio antincendio, sul pronto soccorso.☐ Coordina la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza.☐ Organizza il "piano di esodo" informando tutta la comunità scolastica sulle sue modalità.☐ Controlla l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di	1



consumo.

- Si occupa della razionalizzazione degli spazi e della sistemazione definitiva delle aule, dei laboratori e delle strutture esistenti nella scuola, curando altresì la funzionalità degli arredi Individua e valuta i fattori di rischio.
- Individua ed elabora idonee misure di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
- Cura l'organizzazione delle prove di evacuazione.
- Propone programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.
- Controlla ed aggiorna la documentazione cartacea (certificazioni strutture, attestati personale formato ...).
- Verifica l'efficacia dei piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle



	<p>planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Gestisce corsi di formazione per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico Individua e analizza degli elementi di criticità.	
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">□ Presiedere le riunioni del C.d.C, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta.□ Curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini.□ Redigere la progettazione didattico-educativa della classe.□ Controllare periodicamente le assenze degli alunni, avendo cura di segnalare	63



all'Ufficio di Presidenza e al docente Funzione strumentale preposto eventuali casi di assenteismo e dispersione scolastica.

- Controllare la regolarità della compilazione del registro di classe elettronico.
- Contattare le famiglie degli alunni per ogni eventuale situazione che si dovesse verificare all'interno della classe.
- Convocare, previa comunicazione al D.S.(che controfirma la convocazione) anche dietro richiesta dei colleghi, riunioni straordinarie del C.d.C. per la discussione di problemi specifici e/o provvedimenti disciplinari.
- Curare la regolare tenuta dei documenti del C.d.C. (piani di lavoro dei docenti, relazioni).
- Raccogliere le proposte dei docenti sulla progettazione didattica con riferimento ad attività complementari



	<p>ed extrascolastiche.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni con disabilità eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.□ Coordinare la stesura del documento del Consiglio di Classe e curare la preparazione dei documenti da presentare alla Commissione degli Esami di Stato (per le classi quinte).	
Responsabile rete e sito web	<ul style="list-style-type: none">□ Aggiornamento e ottimizzazione del sito in tutte le sue parti.□ Caricamento modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro.	1



- Pubblicazione, su richiesta dei docenti, di materiale didattico.
- Gestione del sistema informatizzato dell'Istituto secondo quanto disposto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime sulla sicurezza informatica.
- Gestione delle dotazioni tecnologiche e dei sistemi hardware presenti.
- Custodia e, ove necessario, copia delle credenziali di autenticazione informatica gestite.
- Gestione dei supporti di memorizzazione e la manutenzione hardware.
- Verifica periodica dell'efficienza dei sistemi tecnici adottati.
- Collaborazione, per quanto di competenza, alla redazione/aggiornamento delle policy e misure di sicurezza applicabili nei confronti dei sistemi gestiti.
- Coordinamento



	didattico e redazione di articoli e/o report delle attività d'Istituto.	
Referente Scolastico per Covid-19	<ul style="list-style-type: none">□ Comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvise di studenti in una classe o di insegnanti.□ Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato.□ Fornire l'elenco degli insegnanti che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato.□ Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato	3



	<p>alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.□ Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	
Tutor PFI	<ul style="list-style-type: none">□ Sostiene le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale (P.F.I.).□ Accompagna ciascuna studentessa e ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze.□ Favorisce la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.	58
Commissione PFI	<ul style="list-style-type: none">□ Predisporre la documentazione	4



	<p>necessaria all'elaborazione dei progetti formativi individuali.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Assicurare la circolazione delle informazioni.□ Favorire le collaborazioni interdisciplinari.□ Affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo e monitorare i percorsi formativi in raccordo con i tutor scolastici.□ Collaborare e coordinarsi con i tutor PFI di istituto e con le altre figure dell'organizzazione scolastica coinvolte nell'attività.	
--	--	--

ORGANICO

CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2022/2023	
	NUMERO DOCENTI	<i>Tipologia di Istituto</i>
A012	17	ISTITUTO PROFESSIONALE
A015	4	



A016	1	INDIRIZZO	CLASSI
A018	5	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	3 PRIME; 3 SECONDE; 4 TERZE; 3 QUARTE; 4 QUINTE
A020	3		
A021	1	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
A026	11		
A034	4	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
A037	1		
A040	15	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	3 PRIME; 3 SECONDE; 5 TERZE; 4 QUARTE; 6 QUINTE
A041	4		
A042	9	ISTITUTO TECNICO	
A045	1		
A046	5	INDIRIZZO	CLASSI
A048	5	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
A050	2		
AA24	2	ELETTRONICA ED Elettrotecnica - ARTICOLAZIONE ELETTRONICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
AB24	9		



B003	1	ELETTRONICA ED Elettrotecnica - ARTICOLAZIONE Elettrotecnica	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
B006	3		
B007	3	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE INFORMATICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA
B012	2		
B015	13	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA
B016	3		
B017	7	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE ENERGIA	1 QUARTA
B023	3		

CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2023/2024		
	NUMERO DOCENTI	<i>Tipologia di Istituto</i>	
A012	17	ISTITUTO PROFESSIONALE	
A015	4		
A016	1	INDIRIZZO	CLASSI
A018	5	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	3 PRIME; 3 SECONDE; 5 TERZE; 4 QUARTE; 3 QUINTE
A020	3		
A021	1	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1
A026	11		



A034	4	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1
A037	1		QUINTA
A040	15	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	3 PRIME; 3 SECONDE; 5 TERZE; 4 QUARTE; 6 QUINTE
A041	4		
A042	9	ISTITUTO TECNICO	
A045	1		
A046	5	INDIRIZZO	CLASSI
A048	5	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1
A050	2		QUINTA
AA24	2	ELETTRONICA ED ELETTRONEUTRICA - ARTICOLAZIONE ELETTRONICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1
AB24	9		QUINTA
B003	1	ELETTRONICA ED ELETTRONEUTRICA - ARTICOLAZIONE ELETTRONEUTRICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
B006	3		
B007	3	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE INFORMATICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
B012	2		
B015	13	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
B016	3		



B017	7	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE ENERGIA	1 QUINTA
B023	3		

CLASSE DI CONCORSO	A.S. 2024/2025		
	NUMERO DOCENTI	<i>Tipologia di Istituto</i>	
A012	17	ISTITUTO PROFESSIONALE	
A015	4		
A016	1	INDIRIZZO	CLASSI
A018	5	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	3 PRIME; 3 SECONDE; 5 TERZE; 4 QUARTE; 3 QUINTE
A020	3		
A021	1	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
A026	11		
A034	4	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 2 QUARTE; 1 QUINTA
A037	1		
A040	15	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	3 PRIME; 3 SECONDE; 5 TERZE; 5 QUARTE; 4 QUINTE
A041	4		



		ISTITUTO TECNICO	
A042	9		
A045	1		
A046	5	INDIRIZZO	CLASSI
A048	5	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1
A050	2		QUINTA
AA24	2	ELETTRONICA ED Elettrotecnica - ARTICOLAZIONE ELETTRONICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1
AB24	9		QUINTA
B003	1	ELETTRONICA ED Elettrotecnica - ARTICOLAZIONE Elettrotecnica	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
B006	3		
B007	3	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE INFORMATICA	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
B012	2		
B015	12	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI	1 PRIMA; 1 SECONDA; 1 TERZA; 1 QUARTA; 1 QUINTA
B016	3		
B017	7		
B023	3		



FABBISOGNO DEI POSTI DI SOSTEGNO DEL PERSONALE DOCENTE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA		
A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025
16	16	16

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO			
QUALIFICA	A.S. 2022-2023	A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025
ASSISTENTE AMM.VO	9	9	9
ASSISTENTE TECNICO	14	14	14
COLLABORATORE SCOLASTICO	18	18	18

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE PER GLI UFFICI AMMINISTRATIVI, SERVIZI TECNICI ED AUSILIARI**

FIGURA	FUNZIONE
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati ottenuti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Egli ha il compito di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali dell'Istituto, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta del protocollo informatico.• Spedizione ed archiviazione della posta (entrata ed uscita).• Archiviazione della documentazione.
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Gestione e procedure per acquisto materiale di cancelleria, pulizia e modesti sussidi.• Redazione richiesta preventivi - Acquisizione richieste offerte - Preparazione prospetti comparativi - Verbali di collaudo.• Gestione magazzino, buoni d'ordine e di prelevamento.



	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta registri del facile consumo e dei registri di magazzino – Tenuta del registro per abbonamenti, scadenze, disdette e nuovi abbonamenti.• Dislocazione dei materiali - Consegna sussidi didattici.• Tenuta albo fornitori.• Richiesta CIG.
<p>Ufficio per la didattica</p>	<ul style="list-style-type: none">• Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione Registrazione presenze e assenze – Gestione assenze - Richiesta visite fiscali• Domande di trasferimento – Domande esami di Stato - Tenuta fascicoli personali dei docenti e registri obbligatori• Adempimenti avvio anno scolastico e richiesta dati dei nuovi docenti - Stipula e gestione contratti di lavoro – Gestione pratiche neo assunti (Assunzione in servizio, Dichiarazione dei servizi, Domande per riscatto e/o computo, ricongiunzione di carriere, ricostruzione di carriera, buonuscita) - Periodi di prova - Documenti di rito• Certificati di servizio – Certificazioni varie - Autorizzazioni esercizio libera professione – Decreti relativi all'amministrazione del personale.• Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti di servizi di carriera e procedimenti pensionistici.• Gestione graduatorie supplenze – Gestione graduatorie d'Istituto - Gestione dati organico di diritto e di fatto - Richiesta e trasmissione documenti – Rapporti con altre scuole.



	<ul style="list-style-type: none">• Rapporto con la Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro e Ufficio Scolastico Provinciale - Pratiche t.f.r. e ferie non godute (parte amministrativa).• Scioperi (comunicazione al MIUR e al Tesoro) – Assemblee sindacali – Corsi di aggiornamento.• Anagrafe delle prestazioni e relativa trasmissione dati.• Divulgazione delle circolari per docenti e per il personale A.T.A.
Gestione alunni/Didattica	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizione alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni – Rilascio certificazioni e libretti delle giustificazioni - Tasse scolastiche - Richiesta /trasmissione documenti altre scuole o Università - Gestione corrispondenza con le famiglie - Pratiche alunni portatori di handicap – Borse di studio e contributi: adempimenti relativi. • Scrutini: adempimenti relativi (compilazione pagelle, tabelloni, registro voti) – Esami di Stato: adempimenti relativi, compilazione e consegna dei diplomi - Esami idoneità/integrativi: adempimenti relativi. Obbligo scolastico e dispersione - Collaborazione docenti per monitoraggi relativi agli alunni.• Collaborazione docenti funzioni strumentali area servizi agli alunni.• Gestione libri di testo.• Gestione statistiche e relativa trasmissione dati.• Rapporti con il Comune, la Provincia ed altri Enti.• Elezioni OO. CC. ed R.S.U.: adempimenti relativi in collaborazione con la commissione elettorale.



- Programmazione e relazioni finali dei docenti: raccolta, riordino fascicoli e archiviazione.
- Divulgazione delle circolari per gli alunni.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- "RETE DI AMBITO AG01"
- "NEI TUOI PANNI (IN YOUR SHOES)"
- "INSIEME PER LA BUONA SCUOLA"
- "CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RAFFADALI PER ATTIVITÀ RELATIVE ALL'A.S.L."
- "CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RAFFADALI PER ATTIVITÀ RELATIVE ALL'A.S.L."
- "CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ARAGONA"
- "AMNESTY INTERNATIONAL"
- "SOROPTIMIST INTERNATIONAL"
- "OSSERVATORIO DI AREA DI CANICATTÌ SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA"
- "ISTITUZIONE SCOLASTICA ACCREDITATA QUALE SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO DIDATTICO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione e l'aggiornamento del personale, docente ed ATA rappresentano una imprescindibile necessità al fine di garantire l'efficace realizzazione del Piano dell'Offerta



Formativa. Secondo quanto espresso nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nella Legge n. 107/2015 e nel Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, che prevede una formazione strutturale, permanente e obbligatoria, nel presente documento vengono definite le azioni di formazione del personale docente ed ATA, in coerenza con le priorità e i traguardi del RAV e con gli obiettivi di miglioramento e in raccordo con le esigenze formative della rete di ambito e con i bisogni formativi del personale. Le attività di formazione e di aggiornamento da proporre nel triennio 2022-2025 sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, tematiche trasversali), metodi e organizzazione dell'insegnamento, uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi secondo le specificità disciplinari;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate; le iniziative interne di formazione sono proposte dai Dipartimenti disciplinari oppure dal Collegio dei Docenti;
- valutazione e riconoscimento dell'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale;
- valutazione e riconoscimento dell'attività di progettazione e coordinamento di gruppi di lavoro (dipartimenti, etc.) e/o relative a funzioni svolte nell'Istituto (animatore digitale, team dell'innovazione, etc.).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI

CORSO SULL'USO DI STRUMENTI DIGITALI E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI NELLA DIDATTICA

- Sviluppare e/o potenziare nel personale docente la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software, sussidi e strumenti digitali (registro digitale, LIM, piattaforma G Suite for Education, Web APP 2.0, etc.).



- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di interesse specifico disciplinare e/o di ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Lezioni frontali· Webinar· Laboratori· Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di interesse per una maggiore efficacia dell'azione nella progettazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Laboratori· Ricerca-Azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO SUI PCTO

- Formare i docenti sulle attività di PCTO.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Laboratori · Ricerca-azione · Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO "SICUREZZA E PREVENZIONE"

- Formare il personale docente sull'individuazione di possibili fonti di rischio e sull'acquisizione di strategie idonee per fronteggiare situazioni di pericolo ed emergenze sanitarie.
- Formare il personale docente sulle tecniche di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali · Webinar



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

CORSO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE OBBLIGATORIA SU AGGIORNAMENTO COVID 19 E RISVOLTI PRIVACY

- Formare il personale docente sull'acquisizione di competenze necessarie allo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti e alla identificazione, gestione e risoluzione dei rischi e di strategie idonee per saper gestire l'emergenza COVID attraverso una corretta informazione e formazione.
- Fornire nozioni fondamentali e concrete sulla normativa e sulle best practices da adottare quotidianamente in tema di sicurezza e tutela delle informazioni.
-

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali · Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO "SICUREZZA E PREVENZIONE"

- Formare il personale docente sull'individuazione di possibili fonti di rischio e sull'acquisizione di strategie idonee per fronteggiare situazioni di pericolo.
- Formare il personale docente sulle tecniche di primo soccorso.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali · Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SUI DSA (DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO) E SUI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) PER UN INTERVENTO DIDATTICO ADEGUATO (BIENNALE)

- Formare i docenti sull'utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva delle conoscenze in favore di uno sviluppo delle competenze del “saper fare, cercare e applicare”, in un’ottica di inclusione.
- Creare ambienti di apprendimento che tengano sempre in considerazione i diversi stili cognitivi e le differenti strategie di apprendimento, al fine di favorire un processo educativo didattico che ponga sempre al centro il discente in quanto tale, con le sue peculiarità e i suoi obiettivi.
- Costante predisposizione di un piano per l’inclusività improntato alle esigenze, sempre mutevoli, degli alunni e delle famiglie.
- Traduzione del Piano per l’inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con disabilità e alunni con BES e per l’accoglienza e sostegno alle famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Workshop · Ricerca-azione · Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SU "METODOLOGIA D.D.I. RISORSE DIGITALI DI RETE PER INSEGNARE AD APPRENDERE: GOOGLE SUITE"

Lo sviluppo della tecnologia e i piani nazionali (LIM e Cl@ssi 2.0) permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe. Modificare l'ambiente dell'apprendimento nella didattica comporta un ripensamento della lezione e richiede al docente di ripensare la sua metodologia, il suo approccio comunicativo con gli studenti e una riprogettazione in rapporto agli strumenti e alle risorse disponibili. Il corso prevederà una fase caratterizzata da un approfondimento – riflessione sugli aspetti implicati nell'uso delle tecnologie e una fase operativa laboratoriale di sperimentazione degli strumenti offerti dalla suite google (padlet, blog, google-suite, classroom, forms, docs, meet, Lim jamboard, cloud e apps integrate alla suite). I docenti potranno, a conclusione delle attività, valutare gli esiti dei processi avviati, evidenziando i punti di forza e/o di fragilità nella pratica delle attività a distanza che condurranno negli ambienti virtuali ove essi operano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Laboratori · Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



CORSO SU: "MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO NEI NUOVI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI (D.I. N. 92/2018)"

La sfida posta dalla riforma degli istituti professionali richiede un profondo ripensamento dell'azione educativa che investe in modo coordinato curricoli, didattica e valutazione. Al fine di focalizzare le principali innovazioni introdotte dalla riforma, la presente Unità Formativa svilupperà le seguenti tematiche: a) personalizzazione degli apprendimenti, elaborazione del Progetto Formativo Individuale e organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo; b) pianificazione della didattica attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA). La presente Unità Formativa intende rispondere all'esigenza di rinnovare la didattica in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curriculum, rendendo, altresì, coerente l'impianto valutativo rispetto a tali orientamenti. Le UdA, in tal senso, possono contribuire a strutturare efficacemente percorsi formativi che propongano una offerta formativa coerente e in grado di rispondere alla molteplicità di interessi, risorse e vocazioni degli studenti e delle loro famiglie, nonché capace di intercettare e soddisfare i fabbisogni, espressi in termini di competenze, che provengono dalle filiere produttive di riferimento, per creare un naturale e necessario allineamento tra offerta e domanda di istruzione, tale da incidere sulle necessità e sugli sviluppi occupazionali. Si tratta, pertanto, di promuovere la formazione dei docenti nell'elaborazione di percorsi formativi centrati sulla personalizzazione degli apprendimenti e nella costruzione di UdA, da intendersi quali: a. "pacchetti didattici" frutto di una segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento (learning object) in cui è articolabile il curriculum dello studente; questa impostazione è forse la più vicina alla didattica "modulare"; b. micro-percorsi pluridisciplinari finalizzati a perseguire determinati risultati di apprendimento (learning outcome); c. insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli/con gli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Laboratori· Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO SU: "EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ"

L'insegnamento dell'Educazione Civica è finalizzato alla sensibilizzazione e alla formazione di una cittadinanza responsabile. L'Educazione Civica rappresenta un insegnamento trasversale che va coniugato con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra insegnamenti disciplinari ed extra disciplinari. Le tematiche trattate nel corso sono quelle presentate di seguito: a. La Costituzione italiana, in modo diacronico e sincronico: analisi degli atti dell'Assemblea Costituente, in particolare quelli relativi alla discussione sui principi fondamentali; analisi delle modifiche intervenute nel corso dei settanta anni di vigenza della Carta costituzionale; studio e analisi di fonti storiche (Atti, documenti e filmati storici reperibili anche presso gli archivi degli organi costituzionali). Stato di effettiva applicazione della Costituzione; il rispecchiamento con l'evoluzione della società italiana nel corso del settantennio. Struttura e funzionamento delle istituzioni politico amministrative europee ed internazionali. Analisi delle ricadute, in positivo e in negativo, della partecipazione dello Stato italiano all'Unione europea. Cenni sui Trattati e sulle Carte europee e internazionali, analisi delle norme di più frequente applicazione. b. Elementi di Educazione finanziaria: l'euro e il sistema monetario europeo, il ruolo della BCE. Elementi di diritto del lavoro: distinzione tra rapporto di lavoro subordinato e autonomo; le fonti costituzionali, normative e contrattuali; diritti e doveri del lavoratore dipendente; i nuovi contratti di lavoro: in particolare il contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, il contratto di somministrazione (ex contratto interinale), il contratto a chiamata; l'apprendistato, il Part-time, il contratto a progetto. Le tutele sindacali. La normativa sulla sicurezza sul lavoro. c. Normativa italiana ed europea sulla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; i reati ambientali, le responsabilità individuali e collettive. "Agenda 2030", trattazione di percorsi specifici relativi allo sviluppo sostenibile, alla gestione del rischio delle calamità naturali, alla sensibilizzazione per la tutela dell'ecosistema, degli animali e del mare.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Laboratori· Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO SU: "DISCIPLINE SCIENTIFICHE - TECNOLOGICHE (STEM)"

L'esigenza di sviluppare sul piano didattico approcci operativi integrati per far acquisire agli alunni competenze scientifiche, tecnologiche, costruttive e matematiche caratterizzate da processi e metodologie laboratoriali che riescono a collegare linguaggi, conoscenze, abilità afferenti a discipline diverse dal punto di vista teorico, ma connesse invece sul piano reale, richiede risposte formative che facciano sperimentare ai docenti modalità di lavoro direttamente trasferibili nelle classi. La proposta che la presente Unità Formativa sviluppa si articola pertanto su tre piani: la didattica laboratoriale per progetti, le metodologie atte a sviluppare competenze trasversali, il physical computing. La didattica laboratoriale per progetti dovrà fornire ai docenti gli strumenti per l'approfondimento dei processi di matematizzazione e programmazione (coding) anche attraverso l'utilizzo di software dinamici e di animazione 3d; lo sviluppo di metodologie di problem solving collaborativo e la messa a fuoco di alcune competenze trasversali dovrà aiutare i docenti ad utilizzare operativamente percorsi didattici integrati sia nell'ambito STEM sia, secondo recenti orientamenti, nell'ambito STEAM; la sperimentazione di attività di physical computing, anche con la realizzazione di semplici robot con materiali "poveri" e il supporto di una Scheda Arduino o di un mini computer "fai da te" realizzato con la scheda Raspberry PIB 3, dovrà far acquisire competenze maker proprie del livello didattico della scuola primaria. Le STEM nel PNSD. STEM e curriculum verticale. Il percorso prevede strumenti per la progettazione e la valutazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM in ambienti di apprendimento innovativi (ambienti digitali e atelier creativi); robotica educativa e sviluppo delle competenze in ambito STEM; la realtà

virtuale e la realtà aumentata nella didattica delle STEM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">· Laboratori· Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO SU: "INCLUSIONE E NUOVO P.E.I. (D.I. N.182/2020)"

Il percorso formativo si propone di fornire ai docenti di sostegno e curricolari delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado gli strumenti necessari a favorire l'inclusione, in prospettiva bio psico-sociale ed ecologica, di tutti gli studenti all'interno della comunità scolastica, in ossequio a quanto definito dall'Agenda 2030 nella quale è sottolineata la necessità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Nello specifico il corso ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sugli studenti con disabilità e di approfondire quali siano gli aspetti da considerare e da gestire per favorire una reale e fattiva presa in carico degli studenti all'interno della comunità scolastica, e nello specifico del gruppo classe. Il corso, pertanto, accanto ad una breve parte introduttiva teorica/tecnica riguardante l'approfondimento delle ultime fonti legislative vigenti sul tema della disabilità, mira, attraverso l'analisi del nuovo modello nazionale di PEI, ad approfondire gli aspetti fondamentali del documento che hanno una ripercussione diretta sul diritto allo studio di ogni bambino/a, allievo/a e studente/studentessa. Dall'approfondimento dei fattori implicati nella programmazione prevista dal Piano educativo Individualizzato, si passerà pertanto a proporre alcune best practices che possano, attraverso la personalizzazione operata in riferimento al percorso dello studente con disabilità, favorire una serie di scelte che possano andare nella direzione di una progettazione universale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	· Laboratori · Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**"LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO A SCUOLA"**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	· Attività in presenza · Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	· Attività proposta dalla rete di ambito

"SUPPORTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	· Attività in presenza



	· Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	· Attività proposta dalla rete di ambito